



Regione Liguria – Giunta Regionale

Atto N° 285-2026 - Seduta N° 3987 - del 17/07/2026 - Numero d'Ordine 28

Prot/2026/380450

Oggetto Approvazione dei criteri generali per interventi a favore del settore apistico nella Regione Liguria e disposizioni in materia

Struttura Proponente Settore Politiche agricole e della pesca

Tipo Atto Deliberazione

Certificazione delle risultanze dell'esame dell'Atto

Presidente SIMONA FERRO - Vicepresidente, partecipanti alla seduta:

Componenti della Giunta		Presenti	Assenti
Marco BUCCI	Presidente della Giunta Regionale		X
Simona FERRO	Vicepresidente della Giunta Regionale	X	
Giacomo Raul GIAMPEDRONE	Assessore	X	
Luca LOMBARDI	Assessore	X	
Claudia MORICH	Assessore	X	
Massimo NICOLO'	Assessore	X	
Alessandro PIANA	Assessore	X	
Alessio PIANA	Assessore	X	
Paolo RIPAMONTI	Assessore	X	

Marco SCAJOLA	Assessore	X	
		9	1

Relatore alla Giunta PIANA Alessandro

Con l'assistenza del Segretario Generale Avv. Pietro Paolo Giampellegrini e del Segretario di Giunta Dott.ssa Monica Limoncini

La Giunta Regionale

All'unanimità ha approvato il provvedimento

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett. A punto 1 sub

Elementi di corredo all'Atto:

- ALLEGATI, che ne sono PARTE INTEGRANTE E NECESSARIA
 - DOCUMENTI trattenuti agli Atti dalla Struttura Proponente
-

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che riguarda organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli come modificato dal regolamento (UE) 2021/2117;
- il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati con il Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) 1307/2013 e, e, in particolare gli articoli dal 54 al 56 e gli articoli 101 e 119;
- il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) 1306/2013;
- il regolamento (UE) 2021/2117, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, che modifica il regolamento (UE) 1308/2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, il Regolamento UE) 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, il Regolamento (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e il regolamento (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione;
- il regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- il Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP) di cui all'articolo 1, lettera (c), del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio, approvato con la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2026) 745 del 11 febbraio 2026.

Visto in particolare il decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste (MASAF) n. 614768 del 30/11/2022, modificato dal D.M. n. 0278467 del 29/05/2023 e dal D.M. n. 022775 del 19/05/2025, relativo all'attuazione del sopra richiamato regolamento (UE) 2021/2115, per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell'apicoltura, che stabilisce in particolare che:

- il Programma apistico nazionale a valere nel quinquennio 1° gennaio 2023 – 31 dicembre 2027, è articolato in sottoprogrammi: a) del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e b) delle Regioni e delle Province autonome (art. 3 comma 1);
- i Sottoprogrammi predisposti dalle Amministrazioni riguardano tutto il periodo di cui al punto precedente, secondo le direttrici di intervento decise nel PSP;

- i sottoprogrammi delle Regioni e delle Province autonome sono elaborati in stretta collaborazione con le “Forme associate” del settore apistico rappresentative del territorio;
- il sottoprogramma ministeriale è elaborato in stretta collaborazione con le “Forme associate” del settore apistico a carattere nazionale (articolo 3, comma 2);
- il Ministero valuta la conformità dei sottoprogrammi al PSP e in caso positivo comunica, a ciascuna Amministrazione, il proprio “nulla osta” all’emissione del relativo bando per l’assegnazione dei finanziamenti, entro 30 giorni dalla ricezione del sottoprogramma. (articolo 4, comma 2);
- le Regioni possono stabilire, in funzione della specificità dell’apicoltura del proprio territorio, i criteri per l’ammissibilità dei soggetti richiedenti il beneficio e le modalità per l’applicazione dei sottoprogrammi (art. 6 comma 2).

Vista la proposta di sottoprogramma regionale quinquennale e le relative tabelle finanziarie trasmesso dalla Regione Liguria al MASAF con nota PEC Prot-2022-1651842 del 29/12/2022 per gli interventi da realizzarsi nel periodo 1° gennaio 2023 – 31 dicembre 2027 e del relativo nulla osta, ai sensi dell’art. 4, comma 2, del D.M. n. 614768 del 30 novembre 2022, ricevuto con nota PEC n.2023-0071460 del 19/1/2023 dalla Direzione Generale delle Politiche Europee e Internazionali e dell’Unione Europea del MASAF, trattenuta agli atti della Struttura;

Considerato che tale sottoprogramma è stato redatto con il parere favorevole espresso dalle Associazioni apistiche riconosciute dalla Regione Liguria con nota PEC del 7/11/2022 inviata da APILIGURIA-Associazione delle 5 province liguri e con nota PEC prot-2022 1243919 del 7/11/2022 inviata da ALPA MIELE, trattenute agli atti della struttura;

Considerato che il Sottoprogramma regionale della Regione Liguria prevede i seguenti tre interventi:

- 1) servizi di assistenza tecnica, consulenza, formazione, informazione e scambio di migliori pratiche, anche attraverso la messa in rete, per gli apicoltori e le organizzazioni di apicoltori;
- 2) investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali;
- 3) promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni di monitoraggio del mercato e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sulla qualità dei prodotti dell’apicoltura,

ad ognuno dei quali corrispondono una o più azioni di sostegno previste dal Reg. (UE) n. 2115/2021;

Dato atto che la dotazione finanziaria nazionale per lo svolgimento del programma viene ripartita annualmente dal MASAF alle Regioni e Province autonome sulla base del patrimonio apistico di ciascuna, ottenuto dai dati del censimento registrati in anagrafe apistica;

RICHIAMATA la legge regionale 6 aprile 2022, n. 4 recante “Disciplina dell’organizzazione amministrativa e della dirigenza della Regione Liguria” ed in particolare l’art. 3 che prevede

che la Giunta Regionale eserciti le funzioni di indirizzo politico – amministrativo e l'art. 4 che prevede che i dirigenti siano responsabili dell'attuazione degli indirizzi e della gestione;

VISTA, altresì, la deliberazione della Giunta Regionale 16 gennaio 2025, n. 27 ad oggetto "Indirizzi per la razionalizzazione e la semplificazione delle competenze degli organi e degli uffici della Giunta regionale" che, al punto 1) del dispositivo ha previsto che siano di competenza della Giunta regionale, tra gli altri, gli atti di indicazione dei criteri e delle modalità di ripartizione di fondi e di concessione di benefici economici e non a soggetti pubblici e privati;

Ritenuto opportuno e necessario, nel rispetto del sopracitato principio di separazione delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo e delle funzioni di gestione amministrativa, al fine della redazione dei bandi annuali di intervento a favore del settore apistico in Regione Liguria, aggiornare i criteri per la presentazione delle domande di contributo, tra cui in particolare quelli di selezione dei beneficiari, nonché le percentuali di ripartizione dei fondi provenienti dal MASAF tra le diverse azioni del programma, con l'obiettivo di consentire un migliore accesso al sostegno e massimizzare l'utilizzo delle risorse;

Ritenuto, altresì, di dare mandato al Direttore Generale dell'Agricoltura, Aree protette e Natura al fine di approvare il bando annuale per la presentazione delle domande di contributo relative agli interventi a favore del settore apistico in Regione Liguria, mediante l'utilizzo delle risorse messe a disposizione dal MASAF;

Ritenuto, inoltre, di dare mandato al Dirigente del Settore Politiche agricole e della pesca di provvedere all'adozione dei successivi provvedimenti necessari all'attuazione del presente atto ivi compresi quelli relativi all'adeguamento dello stesso alla normativa comunitaria e nazionale che sarà eventualmente emanata in materia, alla gestione delle domande e alla loro tempistica di presentazione, delle procedure di controllo e del flusso delle informazioni nonché al miglior utilizzo delle risorse finanziarie del programma;

Ritenuto, infine, di incaricare il Dirigente del Settore Ispettorato agrario regionale - U.S.S. Programmazione, gestione, studio e promozione delle risorse naturali, degli adempimenti istruttori delle domande di pagamento;

Preso atto, che il presente provvedimento non comporta nessun onere finanziario a carico del bilancio regionale in quanto gli interventi per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura sono interamente finanziati con i fondi assegnati annualmente dal MASAF alla Regione Liguria e che la gestione finanziaria del sostegno, in termini di competenza e di cassa, è demandata all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Allevamento, Acquacoltura e Pesca professionale, Fiere, Grandi eventi, Entroterra e Montagna, Parchi e Biodiversità, Escursionismo, Promozione dei prodotti liguri, Programmi comunitari di competenza

D E L I B E R A

per le motivazioni di cui in premessa che si intendono integralmente richiamate:

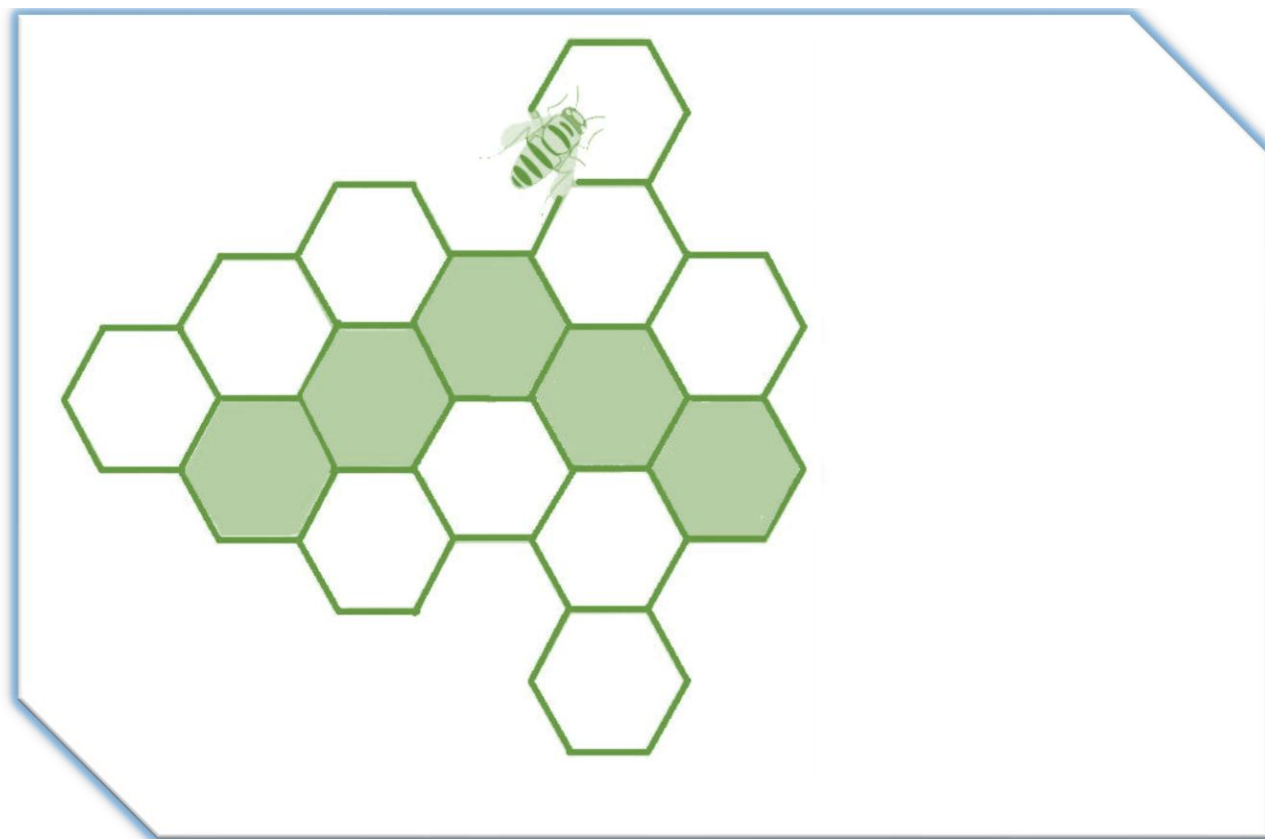
- 1) di approvare, nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, i “Criteri per la presentazione delle domande di contributo relative ad interventi a favore del settore apistico nella Regione Liguria, con riferimento alle azioni A1, A2, B1, B2, B3, B4, B5, F1”, nonché le percentuali di ripartizione dei fondi provenienti dal MASAF tra le diverse azioni del programma;
- 2) di dare mandato al Direttore Generale dell'Agricoltura, Aree protette e Natura al fine di approvare il bando annuale per la presentazione delle domande di contributo relative agli interventi a favore del settore apistico nella Regione Liguria, mediante l'utilizzo delle risorse messe a disposizione dal MASAF e secondo i criteri di cui al punto 1;
- 3) di dare mandato al Dirigente del Settore Politiche agricole e della Pesca di provvedere all'adozione dei successivi provvedimenti necessari all'attuazione del presente atto ivi compresi quelli relativi all'adeguamento dello stesso alla normativa comunitaria e nazionale che sarà eventualmente emanata in materia, alla gestione delle domande e alla loro tempistica di presentazione, delle procedure di controllo e del flusso delle informazioni nonché al miglior utilizzo delle risorse finanziarie del programma;
- 4) di incaricare il Dirigente del Settore Ispettorato agrario regionale - U.S.S. programmazione, gestione, studio e promozione delle risorse naturali, degli adempimenti istruttori delle domande di pagamento;
- 5) di dare mandato al Direttore Generale competente in materia di adottare con propri successivi provvedimenti gli aggiornamenti e/o modifiche ai criteri generali per gli interventi in favore del settore apistico tenendo a riferimento i principi generali definiti con il presente atto e di adottare ogni altro provvedimento necessario per dare attuazione agli interventi nel settore apistico nella Regione Liguria;
- 6) di dare atto che il presente provvedimento non comporta nessun onere finanziario a carico del bilancio regionale in quanto gli interventi per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura sono interamente finanziati con i fondi assegnati annualmente dal MASAF alla Regione Liguria e che la gestione finanziaria del sostegno, in termini di competenza e di cassa, è demandata all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);
- 7) di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, sul sito internet della Regione e sul sito www.agriligurianet.it.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni, o alternativamente ricorso straordinario entro centoventi giorni dalla pubblicazione dello stesso.



REGIONE LIGURIA

Direzione generale Agricoltura, Aree Protette e Natura.
Settore Politiche agricole e della Pesca



“Allegato I -Criteri per la presentazione delle domande di contributo relative ad interventi a favore del settore apistico in Regione Liguria in attuazione del regolamento (UE) 2021/2115. Azioni A1, A2, B1, B2.1, B3, B4, B5, F1.”

PARTE GENERALE

PREMESSA

Il Piano Strategico PAC, approvato con la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 2 dicembre 2022, include fra l'altro, gli interventi nel settore apistico scelti tra quelli elencati all'articolo 55 del Regolamento (UE) n. 2021/ 2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021.

Il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste con decreto n. 614768 del 30 novembre 2022 come modificato dal decreto n. 0278467 del 29/05/2023 e

dal decreto n. 0221775 del 19/05/2025, ha definito le disposizioni nazionali di attuazione del regolamento, in particolare all'articolo 3 comma 1 ha previsto un'articolazione del Programma apistico nazionale 2023-2027 che preveda anche i sottoprogrammi delle Regioni e delle Province autonome.

Il Sottoprogramma della Regione Liguria per il suddetto quinquennio è stato redatto mediante il confronto con le Associazioni apistiche operanti in Regione Liguria ed è stato approvato con nota del MASAF n. 2023-0071460 del 19/01/2023.

FINALITA' DEL PRESENTE DOCUMENTO

Il comma 1 dell'art. 6 del citato decreto del 30 novembre 2022 ha previsto che le Regioni emanino bandi per la presentazione di domande di partecipazione all'assegnazione degli aiuti con prerogative decisionali delle Amministrazioni in merito all'individuazione dei beneficiari e alle relative procedure nonché al comma 2 che possano stabilire, in funzione della specificità dell'apicoltura del proprio territorio, i criteri per l'ammissibilità dei soggetti richiedenti il beneficio e le modalità per l'applicazione dei sottoprogrammi.

Il presente documento definisce i criteri per la presentazione delle domande di contributo, da inserirsi nei bandi annuali per la presentazione di domande di contributo.

REQUISITI DEI BENEFICIARI

Possono fare domanda di contributo:

- **ASSOCIAZIONI DI APICOLTORI:** Associazioni di produttori di miele ed altri prodotti dell'alveare, in possesso di riconoscimento giuridico ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361.

Le forme associate del settore, per essere ammesse ai benefici previsti dal sottoprogramma della Regione Liguria devono al momento della presentazione della domanda, possedere i seguenti requisiti e criteri di rappresentatività, che sono stati individuati dalla Regione Liguria ai sensi dell'art. 6 comma 2 e 3 del D.M. n. 614768 del 30 novembre 2022 e di seguito elencati:

- a) essere costituite con atto pubblico;
- b) avere disponibilità di una sede sul territorio della Regione Liguria;
- c) avere un numero di soci apicoltori superiore al 10% del totale degli apicoltori liguri registrati nell'Anagrafe apistica nazionale. (Gli apicoltori soci devono essere registrati in Anagrafe apistica nazionale con codice aziendale riferito alla Regione Liguria alla data di inizio dell'attività oggetto di finanziamento);
- d) il numero di alveari denunciati dai soci deve essere superiore al 10% del totale degli alveari registrati nell'Anagrafe apistica nazionale con codice aziendale riferito al territorio della Regione Liguria;
- e) avere attività a carattere regionale e comunque svolta sul territorio di almeno tre delle quattro province liguri;
- f) avere soci in almeno tre delle quattro province liguri rispettando inoltre il vincolo che il numero di soci appartenenti alla provincia più rappresentata non superino il 70% dei soci complessivi;

- **APICOLTORI SINGOLI:** apicoltori iscritti all'anagrafe apistica nazionale, antecedentemente alla data di presentazione della domanda, con un codice riferito alla Regione Liguria.

Gli apicoltori singoli possono fare domanda per tutte le azioni dell'intervento B eccezion fatta per gli apicoltori registrati nella anagrafe apistica nazionale come "allevamento familiare" che, come previsto dall'art. 10 comma1 del D.M. 614768/2022, devono limitarsi all'acquisto di materiali riferiti azione B1 "Lotta a parassiti e malattie" e all'azione B3, "Ripopolamento del patrimonio apistico".

	Intervento A	Intervento B	Intervento F
ASSOCIAZIONI DI APICOLTORI	Richiedibile	Richiedibile (*)	Richiedibile
APICOLTORI SINGOLI classificati "Allevamento ordinario"	-	Richiedibile per tutte le azioni	-
APICOLTORI SINGOLI classificati "Allevamento familiare"	-	Richiedibile solo azioni B1 e B3	-

(*) Intervento B -Acquisti di materiali da parte delle Associazioni di apicoltori Le Associazioni di apicoltori che acquistano prodotti ad uso veterinario (B1) e materiale biologico (B3) cedono tali acquisti ai propri associati richiedendo all'apicoltore un importo per la cessione che non sia superiore alla differenza tra la spesa fatturata per l'acquisto del bene e il contributo pubblico ricevuto. Tutti gli altri beni materiali e immateriali finanziati alle forme associate (Azioni B1-arnie, B2.1, B4, B5) devono rimanere di proprietà di queste ultime ed essere destinati a beneficio dei soci.

RIPARTIZIONE FINANZIARIA DEL PROGRAMMA

L'importo assegnato annualmente dal MASAF alla Regione Liguria viene suddiviso sulle diverse azioni tenendo a riferimento i seguenti criteri di ripartizione percentuali del finanziamento:

Ripartizione delle risorse finanziarie tra le azioni del Programma				
Intervento	Azione	Descrizione	% massima sul totale del Programma	% contribuzione
A	A1	Corsi e seminari	13%	100%
A	A2	Incontri ed Assistenza tecnica	7%	90%
B	B1	Acquisto arnie e presidi	25%	(1) 60-75%

		sanitari		
B	B2.1	Prevenzione avversità climatiche	4%	(1) 60-75%
B	B3	Acquisto sciame ed api regine	25%	(1) 60-75%
B	B4	Acquisto attrezzature per la transumanza	4%	(1) 60-75%
B	B5	Acquisto attrezzature per apicoltura	25%	(1) 60-75%
F	F1	Promozione	5%	100%

(1) 60% per gli apicoltori singoli e 75% per le forme associate.

1. EVENTUALE RIMODULAZIONE DEGLI IMPORTI A PROGRAMMA

Nel caso di importi di contributo aggiuntivi, assegnati dal MASAF alla Regione Liguria o nel caso di rimodulazione interna a fronte di economie accertate su alcune azioni, le cifre rese disponibili possono essere aggiunte alle azioni che presentano una carenza di risorse rispetto a quanto richiesto valutato ammissibile, applicando il seguente ordine di priorità:

A1; A2; B3; B1; B5; B4; B2.1; F1.

PERIODO MINIMO MANTENIMENTO BENI ACQUISTATI

Come previsto dall'art. 10 comma 1 del D.M. 614768/2022, i beni devono essere mantenuti in azienda per un periodo minimo dalla data di effettiva acquisizione, idoneamente documentata, con il vincolo di destinazione d'uso e di proprietà, salvo cause di forza maggiore e circostanze eccezionali.

Il divieto di cessione non si applica nei casi di acquisti, da parte delle forme associate, dei soli prodotti ad uso veterinario per l'apicoltura e del materiale biologico.

Il periodo minimo è fissato in **un anno** per il materiale biologico e per i beni immateriali e in **tre anni** per i beni materiali.

DISPOSIZIONI GENERALI SULLA SPESA

IMPORTO MINIMO DI SPESA DELLA DOMANDA DI AIUTO

La spesa minima complessiva indicata nella domanda di aiuto, nei limiti stabiliti dal bando, deve essere di **almeno 1.000,00 euro (iva esclusa)**.

LIMITI E INDICAZIONI DI SPESA PER GLI INTERVENTI "A" E "F" (ASSOCIAZIONI APISTICHE)

Per le attività riconducibili agli Interventi A ed F la quantificazione dei costi orari e la definizione dei limiti di spesa per il personale e i professionisti coinvolti verrà definita all'interno dei bandi annuali aperti con decreto del Direttore Generale.

Nelle more di eventuale futura adozione di opzioni di costo semplificate (OCS) a livello nazionale specifiche per il settore, potranno essere utilizzate le OSC già determinate e certificate nell'ambito PSP per analoghe operazioni.

LIMITI ED INDICAZIONI DI SPESA PER L'INTERVENTO "B"

Al fine di garantire migliorare l'efficacia della spesa, i bandi annuali approvati con decreto del Direttore Generale potranno definire specifici massimali di spesa e limiti di finanziamento. Tali limiti potranno essere applicati sia per singola tipologia di bene o investimento ammissibile, sia per singolo beneficiario, assicurando in questo modo la massima capillarità degli interventi e la sostenibilità complessiva del programma.

Criteri specifici per l'Azione B1

All'interno dell'azione B1 è previsto sia l'acquisto di arnie che di presidi sanitari. Viene stabilito che l'acquisto di presidi sanitari ha la priorità rispetto all'acquisto di arnie. Pertanto, prima di poter procedere con il finanziamento delle arnie dovranno essere soddisfatte tutte le richieste di acquisto presidi.

CRITERI PER IL FINANZIAMENTO DEI BENEFICIARI IN CASO DI ECCESSO DI RICHIESTA

INTERVENTO A - INTERVENTO F

Al fine di garantire più risorse alle forme associate più rappresentative e di massimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili, solo nel caso in cui le risorse non fossero sufficienti per soddisfare tutte le richieste, si applicherà un criterio premiante per le associazioni maggiormente rappresentative che nell'anno precedente hanno assicurato il massimo utilizzo delle risorse messe a loro disposizione.

Nel dettaglio la formula per il calcolo per ogni singola azione sarà:

1. **Efficienza della spesa** riferita all'anno apistico precedente **(a)** = valore % dato dall' Importo ammesso sul SIAN per la domanda di aiuto/Ammessso sul SIAN per la domanda di pagamento
2. **Rappresentatività** della forma associata **(b)** = media % tra i seguenti due dati: 1) il numero dei soci presentati al momento della domanda/apicoltori totali liguri (*) e 2) gli alveari posseduti/alveari totali liguri (*)

Il coefficiente di riparto della spesa per ogni forma associata sarà dato dal calcolo (es. forma associata 1):

$$\text{Coefficiente di riparto (\%)} = (a_1 + b_1) / ((a_1 + b_1) + (a_2 + b_2) + (a_n + b_n) \dots)$$

Nel caso in cui presentassero domanda di aiuto Associazioni apistiche che non abbiamo mai partecipato al programma, o non abbiano partecipato nell'ultima annualità, il riparto dei fondi verrà fatto solo sulla base della rappresentatività **(b)** di tutti i partecipanti.

INTERVENTO B

Tale intervento è aperto sia alle Associazioni apistiche sia agli apicoltori singoli. Nel caso di eccesso di richiesta tutti gli apicoltori, sia associati che singoli, verranno inseriti in una unica graduatoria per ogni singola azione il cui ordine viene definito sulla base dei seguenti punteggi:

	CRITERI DI PRIORITA'	PUNTEGGIO
a)	Apicoltori con Partita IVA	Punti 5
b)	Apicoltori classificati con orientamento produttivo familiare (dato registrato nell'ultimo censimento) (fino a 10 alveari- art. 2, comma 1, lettera f), del D.M. 07 marzo 2023- I&R) che risulteranno in possesso di partita IVA alla data di presentazione della domanda di aiuto) (non cumulabile con il punto a)).	Punti 6
c)	Apicoltori con età superiore a 18 anni ed inferiore ai 41 anni alla data di presentazione della domanda di aiuto.	Punti 2
d)	Nuovi apicoltori (inizio attività nell'anno apistico di competenza del bando).	Punti 4
e)	Apicoltori in possesso di laboratorio per la smielatura registrato (intestato all'azienda/apicoltore socio destinatario dell'acquisto).	Punti 7
f)	Apicoltori in possesso di un numero di alveari registrati da 11 a 50.	Punti 4
g)	Apicoltori in possesso di un numero di alveari registrati da 51 a 100.	Punti 5
h)	Apicoltori in possesso di un numero di alveari registrati maggiore di 100.	Punti 7
i)	Apicoltori che hanno frequentato corsi di formazione/seminari organizzati dalle Associazioni apistiche liguri nel precedente anno apistico.	Punti 4
j)	Apicoltori che non hanno beneficiato dei contributi, oggetto del presente provvedimento, nell'anno apistico precedente rispetto a quello di competenza del bando.	Punti 3

Nel caso di parità di punteggio verrà data priorità all' apicoltore anagraficamente più giovane. Per le società si fa riferimento al socio amministratore più giovane.

CRITERI E LIMITI PER LE AZIONI DELL'INTERVENTO A

AZIONE A1- CORSI

Beneficiari:	Associazioni di apicoltori
Interventi ammessi:	Corsi di formazione rivolti agli

	apicoltori e corsi di aggiornamento rivolti ai tecnici apistici.
--	--

CORSI FORMATIVI RIVOLTI AGLI APICOLTORI

Requisiti e limiti

Durata minima	Almeno 3 giornate
Minimo di presenze	n. 10 apicoltori /lezione per i corsi in presenza; n. 15 apicoltori /lezione per i corsi in modalità sincrona a distanza o in modalità mista;
Frequenza minima	I corsisti per essere computati devono al termine del corso aver frequentato più del 50% delle giornate a programma;
Tempo minimo di frequenza	Il corsista può essere conteggiato tra i presenti alla lezione se rimane in presenza/connesso in modalità sincrona a distanza, per almeno il 75% del tempo di durata della lezione.
Durata massima per ogni giornata di corso	2 ore (se in aula/ formazione a distanza) – 3 ore (se in apiario)
Riconoscimento del tempo di progettazione ed organizzazione	Massimo 1 ora/giornata di corso per i compensi per la progettazione del corso; Massimo 1 ora/giornata di corso per i compensi per l'organizzazione del corso;

Valutazione dei corsi

Nel caso di impossibilità a finanziare tutti i momenti formativi richiesti da un beneficiario sull'azione A1-corsi, potranno essere definite graduatorie di valutazione dei corsi proposti dal beneficiario stesso. La valutazione dei corsi verrà fatta dal Settore Politiche agricole e della Pesca sulla base dei seguenti criteri:

Criterio di valutazione	Punti
Corsi destinati a nuovi apicoltori	Punti 5
Corsi che affrontano tematiche innovative per il settore apistico con particolare riferimento a quello ligure	Fino a Punti 8
Presenza di docenti esterni	Punti 1 per ogni docente esterno fino a un massimo di 4 punti.
Presenza di docenti iscritti ATECNA(*)	Punti 1 per ogni docente iscritto fino a un massimo di 4 punti.
Corsi che affrontano tematiche inerenti alla lotta alle minacce di attualità per gli alveari	Punti 6
Corsi che presentano fasi pratiche in apiario/laboratorio	Punti 8
Corsi che vengono divulgati via web	Punti 4

(*) Associazione Nazionale Tecnici Apistici. È un'associazione professionale (censita anche nei registri del Ministero delle Imprese e del Made in Italy - MIMIT) che raggruppa e qualifica a livello nazionale i consulenti e i tecnici specializzati nell'assistenza alle aziende del settore apistico.

Penalizzazioni per il Mancato raggiungimento del minimo di presenze

I costi afferenti alle giornate che non raggiungeranno il numero minimo di partecipanti stabilito verrà così ridotto:

N. di apicoltori in meno rispetto al limite minimo stabilito	Riduzione del contributo (%)
Fino a 2	- 20
da 3 a 5	- 50
più di 5	- 100

AZIONE A1 -SEMINARI

Beneficiari:	Associazioni di apicoltori
Interventi ammessi:	Seminari rivolti agli apicoltori

Requisiti e limiti

Durata massima	2 giornate
Minimo di presenze	n. 15 apicoltori/ giornata per i seminari in presenza n. 25 apicoltori/giornata per i seminari in in modalità sincrona a distanza o in modalità mista
Tempo minimo di frequenza	Il partecipante per poter veder riconosciuta la presenza al seminario deve rimanere in presenza o connesso in modalità sincrona a distanza per almeno il 75% delle ore complessive del seminario.

Valutazione dei seminari

Nel caso di impossibilità a finanziare tutti i momenti formativi richiesti da un beneficiario sull'azione A1-seminari, potranno essere definite graduatorie di valutazione dei seminari proposti dal beneficiario stesso. La valutazione dei seminari verrà fatta dal Settore Politiche agricole e della Pesca sulla base dei seguenti criteri:

Criterio di valutazione	Punti
Seminari su tematiche innovative	Fino a Punti 8
Seminari che presentano fasi pratiche in apiario/laboratorio	Punti 8

Seminari che vengono divulgati via web	Punti 4
Presenza di docenti iscritti ATECNA	Punti 1 per ogni docente iscritto fino a un massimo di 4 punti.

Penalizzazioni per il mancato raggiungimento del minimo di presenze

I costi afferenti alle giornate che non raggiungeranno il numero minimo di partecipanti stabilito verrà così ridotto:

N. di apicoltori in meno rispetto al limite minimo stabilito	Riduzione del contributo (%)
Fino a 3	- 20
da 4 a 7	- 50
Più di 7	- 100

A2- ASSISTENZA TECNICA E CONSULENZA ALLE AZIENDE

Beneficiari:	Associazioni di apicoltori
Interventi ammessi:	Assistenza tecnica agli apicoltori in incontri collettivi. Progetti finalizzati alla lotta alle minacce per l'alveare ed alla conservazione della popolazione apistica

INCONTRI CON GLI APICOLTORI

Requisiti e limiti

Periodicità	Cadenza mensile
Limiti	Può essere riconosciuto al massimo a ciascuna Associazione, un solo incontro collettivo per provincia di attività per mese solare.
Minimo di presenze	n. 12 apicoltori/ giornata per gli incontri in presenza n. 20 apicoltori/ giornata per gli incontri in modalità sincrona a distanza o in modalità mista.
Tempo minimo di frequenza	Il partecipante per poter veder riconosciuta la presenza all'incontro deve rimanere in presenza o connesso in modalità sincrona a distanza per almeno il 75% delle ore dell'incontro.

Penalizzazioni per il Mancato raggiungimento del minimo di presenze

I costi afferenti alle giornate che non raggiungeranno il numero minimo di partecipanti stabilito verrà così ridotto:

N. di apicoltori in meno rispetto al limite minimo stabilito	Riduzione del contributo (%)
Fino a 3	- 20
da 4 a 7	- 50
Più di 7	- 100

Valutazione degli incontri

Nel caso di impossibilità a finanziare tutti i momenti formativi richiesti da un beneficiario sull'azione A2-incontri, potranno essere definite graduatorie di valutazione. La valutazione verrà fatta dal Settore Politiche agricole e della Pesca sulla base dei seguenti criteri:

Criterio di valutazione	Punti
Incontri in apiario/laboratorio	Punti 1

PROGETTI FINALIZZATI ALLA LOTTA ALLE MINACCE PER L'ALVEARE ED ALLA CONSERVAZIONE DELLA POPOLAZIONE APISTICA

Beneficiari:	Associazioni di apicoltori
Interventi ammessi:	Progetti inerenti alla lotta alle minacce dell'alveare e alla conservazione della popolazione apistica.

Requisiti e limiti

Costo	Nel caso di eccesso di richiesta rispetto alla dotazione complessiva dell'azione, verranno finanziati progetti per un importo massimo di contributo per ciascuna domanda di 2.500 euro .
--------------	---

Iter di predisposizione e approvazione del provvedimento

Identificativo atto 2026-AC-309

Compito	Completato da	In sostituzione di	Data di completamento
Approvazione Amministratore proponente	Alessandro PIANA		14/07/2026 09:58
* Approvazione Direttore generale/Vicedirettore generale (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Federico MARENCO		13/07/2026 14:08
* Approvazione Legittimità	Simona DAGNINO		13/07/2026 14:00
* Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Luigi CAMPOMENOSI (Funzionario Delegato)		13/07/2026 13:56
* Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Enrico CANALE		13/07/2026 13:52

* La regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell'atto è attestata da ciascun soggetto sopraindicato nell'ambito delle rispettive competenze.

Trasmissione provvedimento:

Bollettino Ufficiale della Regione Liguria per la sua pubblicazione integrale/per estratto

Sito web della Regione Liguria